



SEZIONE PETTIROSSI - PROGETTO EDUCATIVO 2013-2014

"IL MONDO INTORNO A NOI"

OBIETTIVI GENERALI E MODALITÀ DI OSSERVAZIONE

L'equipe nella sezione Pettirossi è quest'anno educativo formata dalle educatrici Claudia, Paola, Ana Maria e Lorena. Il Progetto Educativo è stato elaborato tenendo conto:

- dell'osservazione quotidiana;
- dell'utilizzo delle Tavole di Sviluppo di Kuno Beller;
- delle esperienze proposte finora dai bambini nel loro percorso al nido, per dare continuità alle loro esperienze.

Gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere sono:

- continuare ad aiutare i bambini a "fare da soli" per favorire la costruzione dell'identità;
- stimolare l'accrescimento delle capacità motorie, linguistiche, cognitive legate all'attenzione, alla comprensione;
- promuovere l'esplorazione dell'ambiente inteso come spazi, materiali e tempi ma anche come relazioni tra pari e con altri adulti presenti al nido
- favorire il delicato ma naturale passaggio dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia.

L'INSERIMENTO

La sezione Pettirossi accoglie bambini che a settembre avevano un'età compresa tra i 20 e 25 mesi.

La prima settimana al nido è dedicata al graduale reinserimento dei bambini che frequentavano l'anno educativo precedente. Il 9 settembre è iniziato l'inserimento dei bambini nuovi iscritti.

L'inserimento è un'esperienza delicata, che coinvolge i bambini, le famiglie e tutto il gruppo di lavoro.



Uno dei compiti principali delle educatrici durante il periodo dell'inserimento è quello di accogliere i bambini per costruire un rapporto positivo con ciascuno. Questo è possibile mettendosi in ascolto e riconoscendoli da subito come interlocutori competenti, in grado cioè di capire ma anche di esprimere messaggi chiari. Grazie al colloquio iniziale è possibile conoscere le caratteristiche individuali presentate dai genitori e le abitudini di ciascun bambino che permettono di ridurre l'estraneità tra la casa e il nido.

Il gruppo di 7 bambini inseriti si è presto ambientato al nido grazie anche al supporto dei bambini già frequentanti che hanno accolto con gioia i nuovi amici.

Un continuo confronto e una stretta collaborazione tra le educatrici consente di garantire coerenza e continuità nella pratica educativa e negli interventi con il singolo bambino e con il gruppo; tale continuità è supportata dalla costruzione di un rapporto di fiducia con i genitori.

LA GIORNATA AL NIDO

La giornata al nido è scandita dalle routine, cioè da una serie di situazioni e azioni che si ripetono nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente. Attraverso la ripetitività viene offerta ai bambini la possibilità di trovarsi in "contenitori" spaziali e temporali noti e rassicuranti, che permettono loro di acquisire sempre maggiore sicurezza.

- *Ore 7,30-9,00 – Accoglienza:* è un passaggio delicato, caratterizzato da azioni semplici che si ripetono ogni giorno con modalità simili, attraverso le quali l'educatrice invita il bambino a salutare il genitore e lo accompagna ad iniziare la giornata al nido. È anche il momento per un rapido ma attento scambio di informazioni tra la famiglia e il servizio, fondamentale per lo svolgimento sereno e lineare della giornata del bambino.
- *Il saluto prima della colazione:* è il momento in cui il gruppo si riunisce dopo i saluti al genitore, i bambini s'incontrano, si guardano e insieme si osserva chi è presente e chi invece non è venuto al nido. Il rituale scelto per il saluto è la canzone "Hey, buongiorno bimbi!", bambini e adulti si chiamano per nome e la canzone si conclude con un bel "Buongiorno a tutti". Poi c'è il momento delle presenze, in un cartellone ci sono le foto dei bambini, insieme si mettono in un contenitore le foto dei bambini assenti.
- *La colazione:* dopo il "Buongiorno", insieme "chiamiamo" il carrello, è un momento conviviale che permette di scoprire a tavola, con i propri sensi, le caratteristiche della frutta: l'odore, il colore, la forma, la consistenza, il sapore ... C'è sempre qualche bambino che dice il nome del frutto. E' anche successo che il kiwi non fosse riconosciuto da nessun bambino, per cui lo abbiamo fatto toccare, annusare



e poi, una volta tagliato, qualcuno lo ha riconosciuto. Ultimamente abbiamo cercato di coinvolgere alcuni bambini in questo momento per renderlo ancor più significativo, il bambino ha il ruolo del cameriere, aiuta così l'educatrice nel portare i bicchieri e la coppetta con la frutta ai compagni. Terminiamo questo momento con qualche canzoncina.

- *Il cambio:* è una routine molto delicata e intima, nella quale c'è un contatto corporeo, particolare, ed una comunicazione verbale e non verbale tra ogni bambino e l'educatrice. Nel percorso di sviluppo diviene occasione per stimolare il piacere di fare da solo. I bambini vengono invitati a salire sulla scaletta, sotto la nostra supervisione, per andare a sedersi sul fasciatoio e farsi così cambiare. Ai bambini piace tantissimo salire e scendere dal fasciatoio.
- *L'attività:* le attività, volte a stimolare le varie aree dello sviluppo psico-fisico ed emotivo-sociale, vengono proposte a piccoli gruppi e sono diversificate per offrire al bambino varie esperienze educativo/didattiche: di movimento, di manipolazione, di pittura, di gioco simbolico, di gioco psicomotorie, di costruzione, ... Pianifichiamo settimanalmente un calendario delle attività; si tratta tuttavia di una progettazione molto flessibile poiché valutiamo giornalmente se per il gruppo sia meglio svolgere l'attività progettata o variarla con un'altra attività possibile, prediligendo sempre il giardino, tempo permettendo, per consentire ai bambini di stare all'aperto.
- *Ore 11,15-11,30 – Preparazione al pranzo:* con l'educatrice i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, prendono il proprio asciugamano e si lavano le mani; poi ripongono l'asciugamano nell'appendino sotto la propria fotografia.
- *Ore 11,30-12,15 – Pranzo:* i bambini siedono al loro tavolo e consumano il pranzo insieme all'educatrice. Questo momento è parte integrante del progetto educativo, non solo per la qualità degli alimenti scelti, ma in quanto ha degli obiettivi di sviluppo ben precisi quali per esempio l'autonomia, la socializzazione, il gioco di ruoli, lo sviluppo del linguaggio. Anche in questo momento si prevede di iniziare presto ad assegnare ai bambini a turno il ruolo di cameriere.
- *Ore 12,15-13,00 – Cambio e preparazione alla nanna:* in questo momento due educatrici a turno cambiano i bambini e li preparano per la nanna, mentre la terza educatrice intrattiene il gruppo con canzoncine ed attività di gioco libero.
- *Ore 13,00-15,00 – Riposo:* ogni bambino raggiunge il proprio lettino; alcuni si addormentano da soli, altri hanno bisogno della vicinanza dell'educatrice; alcuni dormono con un animaletto di peluche o una copertina, altri con il ciuccio. È un momento di passaggio in cui il bambino si lascia andare e in cui la relazione di fiducia diviene elemento fondante. Anche per questa routine cantiamo una



canzone per aiutare a rilassare i bambini dal titolo *"Ninna nanna del chicco di caffè"*.

- *Ore 15,30-16,00 – Merenda:* i bambini raggiungono il proprio tavolo nello spazio dedicato, insieme agli amici della sezione Rondinelle si fa insieme la merenda e se i bambini lo richiedono si cantano delle canzoni.
- *Ore 16,00-18,30 – Ricongiungimento:* è il momento del "magico incontro" tra ogni bambino e la sua famiglia. L'educatrice partecipa attivamente a questo momento, informando il genitore di come il bambino ha vissuto la giornata al nido. Nel passaggio o giochi in piazzetta Per i bambini che si fermano al nido per un tempo maggiore vengono organizzate semplici attività nel laboratorio della luce, i bambini che vanno a casa entro le 16.30 si incontrano nella "piazzetta"; nell'incontro tra bambini di età diversa si crea la cosiddetta "intersezione", importante perché offre un contributo alla socializzazione e al confronto tra età diverse.

Nelle routine s'inseriscono i rituali come per esempio le canzoncine, le storie, le filastrocche e le azioni mirate ad aumentare la consapevolezza del bambino rispetto alle transizioni che avvengono all'interno del contesto educativo, con l'obiettivo principale di renderle sempre più prevedibili e sicure.

I GRUPPI

Per una migliore organizzazione delle routine, delle attività e degli spazi, i bambini vengono suddivisi in tre gruppi di sei/sette bambini in rapporto ai presenti, con la presenza "che ruota" settimanalmente delle educatrici di riferimento.

Durante l'anno i gruppi saranno modificati per favorire la socializzazione, il confronto e la condivisione di competenze tra bambini.

IL FILO CONDUTTORE DELLE ATTIVITA': "IL MONDO INTORNO A NOI"

Il progetto educativo di quest'anno si intitola *"Il mondo intorno a noi"* ed ha come filo conduttore la storia del pesciolino Gino. Gino starà con noi da Gennaio a Giugno e diventerà il nostro compagno di vita e di avventure. I bambini impareranno a prendersi cura di Gino, gli daranno da mangiare, controlleranno che l'acqua sia sempre pulita.

Il pesciolino si presenterà ai bambini portando con sé la seguente letterina:



“Ciao bambini, come state? Io mi chiamo Gino, sono un pesce rosso e da oggi sarò un vostro nuovo compagno di viaggio, e starò tutti i giorni qui con voi nella sezione Pettirossi: siete contenti?... Ho bisogno del vostro aiuto per crescere e imparare nuove cose come ad esempio le vostre belle canzoni, le attività che fate... Tra un po’ di tempo arriveranno anche altri amici e sarò contento di presentarveli”.

La presenza di un essere vivente diverso da noi, in un contesto familiare come l’asilo nido costituisce una fonte di ricchezza nell’esperienza dei bambini.

L’animale diventa un “centro di interesse” per i bambini, perché li affascina, li coinvolge, suscita il loro entusiasmo, e pertanto diventa più semplice catturare la loro attenzione stimolando la creatività, la curiosità, il desiderio di apprendere cose nuove.

La storia di Gino diventerà un elemento importante del *Progetto continuità*, che inizierà a maggio e che coinvolgerà i bambini che andranno alla Scuola dell’Infanzia.

MANIPOLAZIONE E TRAVASI

Toccare, lavorare trasformare qualcosa con le mani. Sono attività che stimolano la creatività, favoriscono la coordinazione oculo-manuale, sviluppano la motricità fine, incoraggiano i bambini a toccare materiali di diverse forme e conoscenze.

Tale attività viene proposta utilizzando la pasta di sale, un impasto con la farina (colorato e non), i travasi con farina di diversi tipi, la pasta di varie forme, il riso, le spezie, i semi di varie dimensioni. I bambini si divertono a riempire e svuotare recipienti di varie forme e dimensioni e impastare le farine con l’acqua, utilizzando formine, ritagliare, sagomare, assaggiando anche un po’.

GIOCHI PSICOMOTORI

Il movimento del corpo e delle sue parti è un piacere, e se non lo è, il bambino va aiutato a ritrovarlo. Con il corpo i bambini avviano un processo graduale di differenziazione fra sé e l’ambiente, passano a poco a poco dalla dipendenza all’autonomia, esprimono i propri bisogni, le relazioni, le emozioni, i sentimenti: tutto ciò porta allo sviluppo dell’immagine di sé.

Tale gioco viene proposto con percorsi motori, le palle, i cerchi, gli ostacoli, i tunnel, le attività motoria con l’ausilio della musica, i balli, i giochi in cerchio.



MUSICA

“Fare musica”, comunicare con i suoni e con i rumori è importante per lo sviluppo della mente infantile. Questo tipo di attività ha l’obiettivo di sviluppare il linguaggio, la memoria, il senso del ritmo e l’imitazione gestuale, ad osservare il mondo sonoro che ci circonda e ad associare suoni, rumori, gesti.

Vengono proposti strumenti musicali quali tamburelli, sonagli, maracas, campanellini, xilofoni, bottiglie sonore riempite con pasta, legumi, cotone, sabbia, sale, le educatrici propongono anche l’ascolto di fiabe sonore, e la visione di libri dei suoni che ci circondano... questi ultimi sono i nostri preferiti!

ATTIVITÀ GRAFICO-PITTORICHE

Sono attività che prevedono l’esplorazione del colore, del tratto, del movimento e che danno gioia perché in esse si manifesta la forza del segno lasciato dal bambino. Favoriscono la produzione spontanea di primi scarabocchi, la conoscenza e l’esplorazione di nuovi materiali e sviluppano la motricità fine.

Si propone ai bambini il collage con la carta, le foglie, le farine, i sem; la pittura con gli alimenti, ad esempio con la zucca, le uova, il cacao, e con i colori alimentari; gli scarabocchi con le matite colorate, i pennarelli, i pastelli a cera, che possono essere accompagnati da semplici attrezzi come i pennelli, le spugne, gli stampini, le sagome o essere utilizzati direttamente con le mani, i piedi e/o tutto il corpo.

GIOCO SIMBOLICO/TRAVESTIMENTI

Stimola il bambino ad un’attività spontanea che gli consente di “far finta di fare qualcosa o essere qualcuno” scegliendo di utilizzare gli strumenti a sua disposizione.

Viene proposta la cesta dei travestimenti che contiene le borse, le scarpe, le gonne, le cinture, le maglie, i cappelli, le sciarpe ..., l’angolo della cucina e l’angolo della casa, della cura con il fasciatoio, la lavatrice, le bambole ...; i bambini si travestono da mamma, da papà, da educatrice, da nonni, imboccano le bambole, le cambiano, le vestono, preparano il pranzo, le mettono a dormire cullandole ... e così via.



GIOCO CON L'ACQUA

L'acqua è l'elemento che ricorda la vita intrauterina, con il suo rumore e la sua consistenza; grazie a queste sue caratteristiche quasi tutti i bambini ne sono attratti e affascinati. Nell'acqua i bambini sviluppano le abilità motorie e tattili. L'attività di acquaticità consente al bambino di vivere l'esperienza dell'acqua come gioco.

L'attività viene proposta con grandi bacinelle, contenitori di varie forme e dimensioni, colorando l'acqua, rendendola profumata, schiumosa, dolce o salata, al coperto o all'aperto nella bella stagione; riempiendo i lavandini del bagno della sezione, i bambini si divertono a lavare piattini, bambole, utilizzando spugne o a riempire e svuotare contenitori.

LABORATORI IN VALIGIA

Le valigie laboratorio si presentano come capienti contenitori nei quali sono raccolti oggetti e materiali di diversa natura e funzione, relativi a un particolare mestiere in cui "far finta di".

Vengono proposte:

- *Valigia dell'estetista*: bigodini, pennelli per tinta, spazzole, pettini, mantelline, ... che i bambini usano per fare particolari acconciature a se stessi, ai compagni, all'educatrice e alle bambole;
- *Valigia del panettiere*: cappelli, bilancia, spatole, vassoi, stampini e formine per impastare la farina, ...: i bambini si trasformano in piccoli e indaffarati panettieri pronti a dare forma, impastare e assaggiare ogni materiale proposto;
- *Valigia delle pulizie*: scope, palette, spolverini, spugne, strofinacci, spruzzini, ...: i bambini si divertono a pulire imitando i gesti della mamma a casa e delle nostre ausiliarie.
- *Valigia del teatro*: costumi e accessori di vari personaggi delle fiabe come Cappuccetto Rosso, il lupo, la regina, il mago, ...): travestirsi e diventare uno dei personaggi delle fiabe più conosciute diverte i bambini e si creano siparietti divertenti: qualcuno però preferisce non travestirsi e usare solo gli accessori come bacchette, cappelli, ...

LABORATORI CON I NONNI



Il 4 dicembre inizieranno i laboratori con gli anziani Ferrero. La loro presenza permette ai bambini di sviluppare un'autonomia relazionale con persone inizialmente poco conosciute e di confrontarsi con persone di un'altra generazione.

In che modo:

- *Nonne "cuoche"*: giocano con i bambini a preparare biscotti, grissini, pizzette,... con l'utilizzo di stampini, formine, mattarelli, rotelle,... che vengono cotte in forno dalle nostre cuoche, ed i bimbi portano a casa e degustano con i genitori.
- *Nonne "Che bambole"*: ci aiutano nel preparare e confezionare addobbi legati al periodo e piccoli lavoretti.
- *Nonni giardinieri*: raccolta e cura di prodotti dell'orto e esperienze sensoriali con frutta e verdura legata alla stagione corrente.

Alcune attività verranno svolte in intersezione con i bimbi della sezione Rondinelle.

GLI SPAZI

Fino ad ora, trascorsi pochi mesi dall'inizio del nuovo anno educativo, i bambini si stanno sempre più ambientando e la familiarità tra coetanei e con gli adulti presenti è sempre più importante e significativa.

Abbiamo spesso usufruito dello spazio esterno: il giardino e l'orto, dato il clima ancora mite, dove i bambini correvano, saltavano, e incontravano "nuovi" e "vecchi" amici. Uscire in giardino, nel bellissimo spazio esterno a nostra disposizione, è per noi educatrici un momento molto importante e non meno educativo e stimolante rispetto ad una qualsiasi attività fatta all'interno del nido. La preparazione per l'uscita richiede tempo e diviene una preziosa occasione per promuovere l'autonomia. All'esterno le attività sono molteplici: giocare con i giochi a disposizione, schiacciare e o raccogliere le foglie, correre, giocare con la ghiaia, andare ad osservare i colori, sentire i profumi negli orti dei nonni della Fondazione, e raccogliere anche qualche ortaggio da portare alle nostre cuoche.

Nel corso di questi mesi abbiamo anche svolto attività di musica, manipolazione, pittura, utilizzando gli spazi della sezione e dei laboratori.

Tutti questi spazi verranno utilizzati in modi differenti per lo svolgimento delle attività legate al nostro progetto e alla storia del nostro pesciolino Gino.

MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

- Tavole di sviluppo di K. Beller
- Libretto dell'inserimento



- Archivio fotografico
- Osservazione diretta del bambino
- Report malattie
- Angolo delle emozioni
- Colloqui di inserimento
- Colloqui (anche a richiesta)
- Feste
- Laboratori con nonne per i genitori